



SANIFICAZIONE E STERILIZZAZIONE DEI DISPOSITIVI TESSILI E MEDICI: la spending review SI FA SENTIRE

Assosistema rappresenta la quasi totalità delle aziende di medie e grandi dimensioni, circa il 63% della forza lavoro e la gran parte del fatturato di un settore che in Italia vale circa 4,2 miliardi di euro



Nonostante sia stato pesantemente colpito dalla crisi economica, il settore della fornitura di sistemi integrati, servizi di sanificazione e sterilizzazione dei dispositivi tessili e medici, impiegati presso le grandi committenze pubbliche e private, mantiene una forte vocazione all'espansione internazionale. Purtroppo, la perdurante minore crescita del Pil nazionale rispetto alla media europea non consente di fare analisi e previsioni definitive. L'Italia stenta ancora a rilanciare il proprio potenziale produttivo generando nuovi investimenti. Abbiamo chiesto perciò a **Marco Marchetti**, presidente di **Assosistema** - associazione che dà voce alle imprese del settore - di fornirci il quadro della situazione guardando all'immediato futuro.

Possiamo innanzitutto presentare la vostra Associazione? Quali sono i suoi obiettivi?

“Assosistema rappresenta le imprese che operano nel settore della sicurezza sui luoghi di lavoro e dei dispositivi tessili e medici riutilizzabili. Gli associati producono, distribuiscono ed effettuano la manutenzione dei Dispositivi di Protezione Individuale e collettivi ed erogano servizi di sanificazione e sterilizzazione dei dispositivi tessili e medici usati da: ospedali pubblici, comunità assistenziali, case di cura, cliniche private, hotel e ristoranti. Gli obiettivi di Assosistema sono la protezione, la diffusione e il miglioramento dell'attività del settore, nonché la tutela e il coordinamento delle istanze e degli interessi degli associati. In un'ottica più generale, infine, l'Associazione sta lavorando al progetto relativo alla costituzione di un nuovo soggetto federativo tra le Associazioni del mondo dei servizi all'interno di Confindustria, finalizzato al riposizionamento e al rafforzamento delle istanze e

della rappresentatività dell'Industria dei Servizi”.

Qual è la fotografia del settore che Assosistema rappresenta all'interno di Confindustria? Possiamo fornire qualche dato in termini di imprese e fatturato?

“Assosistema rappresenta la quasi totalità delle aziende di medie e grandi dimensioni, circa il 63% della forza lavoro e la gran parte del fatturato di un settore che in Italia vale circa 4,2 miliardi di euro. Con oltre 35.000 dipendenti, esso si posiziona al quinto posto per numero medio di addetti tra i settori rilevati dall'Istat nell'ultimo censimento “Industria e Servizi”. Geograficamente, le aziende associate sono localizzate in tutta Italia con una prevalenza nel Nord (59% del totale del fatturato settoriale) e, a seguire, Centro (28%) e Sud/Isole (13%). Il profilo degli addetti nelle imprese associate si caratterizza soprattutto per la stabilità della condizione professionale: infatti, gli occupati appartengono quasi esclusivamente alla categoria dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato (pari al 93% del totale). Il settore rappresentato da Assosistema dall'anno 2000 in poi è stato caratterizzato da una fase di crescita notevole, in un contesto di mercato favorevole all'offerta. Negli ultimi anni, a seguito dei ripetuti interventi di spending review e della crisi economica generale del nostro Paese, le imprese hanno dovuto riorganizzarsi puntando molto su se stesse immettendo capitale proprio in azienda, aumentando il fatturato e scegliendo, quindi, di investire nella speranza di recupero della situazione finanziaria, della fiducia nei mercati ma, soprattutto, con il forte desiderio di continuare a fare impresa”.

Le vostre imprese producono, distribuiscono ed effettuano la manutenzione dei Dispositivi di Protezione Individuale e collettivi ed erogano servizi di sanificazione e sterilizzazione dei dispositivi tessili e medici utilizzati presso le grandi committenze, quali: ospedali pubblici, comunità assistenziali, case di cura e cliniche private. Purtroppo dalla sanità italiana, per effetto di tagli e spending review, giungono segnali sconcertanti: c'è il rischio che investano anche il vostro delicatissimo campo d'azione? Cosa può dirci al riguardo?

“Il settore di Assosistema è stato messo a dura prova dai ripetuti interventi di spending review degli ultimi anni: è stato interessato, infatti, da una parte da pressioni per una riduzione ulteriore di risorse, dall'altra dalla necessità di garantire una maggiore efficienza e qualità dei servizi offerti. Partendo da ciò, l'Associazione ha instaurato un dialogo costante con le istituzioni e avviato un confronto con le stazioni appaltanti sul territorio nazionale, difendendo le istanze delle imprese e presentando in concreto le proprie proposte per il mercato: i costi standard, il bando tipo, il disciplinare di gara e il capitolato tecnico

Chi è Marco Marchetti

Marco Marchetti è stato eletto Presidente di Assosistema il 15 luglio 2016, dopo aver maturato una lunga esperienza all'interno dell'associazione. Imprenditore di spicco del settore, inizia negli anni '80 la sua carriera in Padana Everest - l'azienda di famiglia che operava nel settore della sanificazione e del noleggio della biancheria per grandi comunità sanitarie ed alberghiere. Marchetti, in qualità di Amministratore Delegato, ha poi trasformato la Lavanderia Industriale Padana Everest SpA in una società specializzata nel settore sanitario. Dal 2008 al 2012, ha accompagnato il processo di acquisizione della Padana Everest da parte del Gruppo Servizi Italia SpA. Dal 2012 ad oggi Marchetti è in Servizi Italia SpA come Amministratore con delega commerciale per la Lombardia: è, inoltre, Amministratore Delegato della Holding Padana Emmedue SpA che ha fra le proprie controllate la omonima Srl specializzata nel noleggio biancheria per hotel, ristoranti e strutture ricettive turistiche in Lombardia e nel Veneto, e la Orio Team - società con una spiccata specializzazione nel servizio ad hotel di medio-alto livello; è Consigliere della Agricola Padana Agri Srl e della società di progetto Synchron Nuovo San Gerardo SpA, nonché della Compagnia delle Opere della Lombardia.

Marco Marchetti



su "Affidamento di forniture e servizi relativi alla gestione integrata dello strumentario chirurgico per attività di sala operatoria e ambulatoriale", la nuova Direttiva Appalti pubblici. Il nostro obiettivo è stato quello di evitare gli effetti dirompenti di una gara progettata male che inevitabilmente produce sprechi ed inefficienze e impone il taglio lineare come unica soluzione alla riduzione della spesa sanitaria. In un'ottica di efficientamento del servizio, abbiamo posto le basi per un futuro modello di buona esternalizzazione in questo settore, che consentirebbe sicuramente alla PA di offrire all'utenza servizi di qualità e sostenibili non solo da un punto di vista ambientale ma anche economico e collettivo e soprattutto rispondenti agli obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia a cui le Aziende sanitarie devono uniformare i propri principi e le proprie scelte".

Quali problematiche sono attualmente al centro della vostra attenzione?

"Assosistema sta lavorando attivamente su varie criticità del comparto. Per contrastare tutte quelle forme di concorrenza sleale basate su una riduzione dei prezzi, tale da non consentire adeguati livelli di qualità e sicurezza del lavoro e dei servizi offerti, l'Associazione ha messo in campo la definizione di un quadro normativo di riferimento certo e condiviso anche con le istituzioni preposte alla vigilanza, la sorveglianza sul mercato, la condivisione di un codice etico di comportamento e, soprattutto, il sistema di qualificazione delle imprese. Fortemente voluto dalle imprese del settore, il sistema di qualificazione delle imprese è il progetto di più complessa realizzazione di Assosistema rivolto alla regolazione normativa del settore, per la cui attuazione, l'instabilità di governo ha il suo peso. La definizione del sistema di qualificazione passa attraverso l'individuazione di requisiti inderogabili e specifici, fondamentali per la tutela della salute e della sicurezza delle imprese e dei lavoratori. Per fronteggiare gli interventi di Spending Review, Assosistema continua il confronto con il Governo, come dicevo nella precedente risposta. Per incentivare l'utilizzo dei dispositivi tessili riutilizzabili che riteniamo essere ambientalmente e socialmente efficaci (al posto dell'usa e getta), Assosistema sta lavorando al progetto di riposizionamento del settore dei servizi alberghieri

integrati e alle iniziative di sensibilizzazione al TTR della sezione Sanità/Fabbricazione dispositivi medici sterili riutilizzabili. Infine, il nostro è un settore in cui il ricorso alle cooperative sociali di tipo B è frequente, soprattutto in alcuni contesti territoriali, tanto da generare squilibri di mercato significativi e affidamenti illegittimi. Pertanto, l'Associazione interviene con forza sia direttamente attraverso segnalazioni all'Autorità Anticorruzione sia attraverso un dialogo propositivo e la partecipazione ad una consultazione dell'ANAC volta a definire una cornice normativa chiara e coerente in cui inserire questa tipologia di affidamenti”.

In concreto, quali sono le proposte di Assosistema per rilanciare lo sviluppo muovendo dal fronte della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione per dare un futuro alle imprese?

“L'Italia è purtroppo un Paese in cui la ricerca, la crescita e l'innovazione sono elementi poco sviluppati. Ancor più in periodi difficili come questo che stiamo vivendo, in cui diventa prioritario saper anticipare la domanda di nuove produzioni e servizi ad alto valore aggiunto, l'innovazione diventa la parola d'ordine per la crescita. E' necessario, quindi, che le imprese sappiano adattarsi velocemente ai cambiamenti del mercato attraverso dei processi di innovazione dei propri modelli organizzativi, dell'offerta, delle tecniche commerciali e dei modelli di governance”.

In particolare, per quanto riguarda l'annoso nodo dei pagamenti, ci sono segnali di un'inversione di tendenza?

“Sul fronte dei ritardati pagamenti da parte della P.A., il settore è ancora fortemente penalizzato. Assosistema continua a monitorare costantemente il fenomeno tramite le indagini del Centro Studi sulle aziende associate. Dopo un periodo contraddistinto da una leggera tendenza al miglioramento, percepiamo ora dei segnali che indicano un arresto di tale tendenza e una leggera regressione dei tempi. Quello dei ritardati pagamenti è un tema molto importante perché in grado di incidere fortemente sulla capacità di investimento e sul livello di liquidità disponibile per le singole aziende, nonché sulla competitività dell'intero comparto”.

Quali sono le vostre richieste allo Stato e alla



Pubblica Amministrazione?

“L'Associazione dialoga costantemente con le istituzioni proponendo di trovare soluzioni strutturali per le imprese e per garantire la qualità e la sicurezza dei servizi erogati, a beneficio di tutta la collettività. La nostra economia ha bisogno certamente di rigore e razionalità di spesa, ma anche di investimenti importanti in termini di infrastrutture, comunicazione e qualità dei servizi. Nessuno sviluppo ritengo sia possibile se le imprese soffrono e rischiano di cessare l'attività proprio a causa dello Stato che, al contrario, dovrebbe affiancarle e contribuire alla loro crescita. Come detto prima, l'Associazione continua ad insistere - con costanza e perseveranza istituzionale - per il riconoscimento a livello normativo del sistema di qualificazione delle imprese della sanificazione del tessile e dello strumentario chirurgico: è un progetto legislativo di grande portata per le nostre imprese che ho ereditato da ben tre presidenze precedenti alla mia. La bozza di regolamento (D.P.R.) è ancora all'attenzione del Ministero del Lavoro per le ultime verifiche sulle modalità di accertamento dei requisiti ed Assosistema è in attesa di un incontro con la Direzione competente del Ministero del Lavoro, con cui ha tenuto costanti contatti in questi anni assistendo all'avvicendamento di tre ministri e di tre direttori”.

Perché avete deciso di istituire la sezione Servizi Alberghieri Integrati dedicata al settore ricettivo-alberghiero? Da quali aziende sarà composta e come opererà?

“Il comparto turistico-alberghiero per Assosistema ha un'importanza sostanziale, essendo uno dei mercati di sbocco delle nostre aziende (le associate forniscono, infatti, il servizio di sanificazione dei tessuti per le strutture turistiche e ricettive: hotel, pensioni, villaggi, residence,

bed and breakfast, terme, ristoranti, società di catering e mense aziendali), e strategica in quanto il settore della ricettività in Italia rappresenta un asset portante della nostra economia con ancora delle grosse potenzialità di sviluppo. Viviamo, infatti, in un Paese straordinario, apprezzato da tutto il mondo. Le bellezze naturali, la storia e la cultura - unitamente alla nostra intraprendenza imprenditoriale - rappresentano le nostre vere e indiscutibili materie prime. Le imprese di servizi di sanificazione della biancheria giocano un ruolo strategico nell'attività di accoglienza dei clienti. Un prodotto igienicamente sicuro, bello e di qualità è un importante biglietto da visita per l'albergatore in quanto i prodotti forniti sono 'intimamente connessi' con le promesse di comfort offerte al cliente dall'albergatore stesso. Le aziende associate sono fra quelle maggiormente capitalizzate con una capacità produttiva che consente loro di raggiungere i massimi livelli di efficienza senza intaccare la qualità del servizio e dei rapporti di lavoro che sono da sempre improntati sulla correttezza delle relazioni sindacali e sulle norme contrattuali. La sezione dei Servizi Alberghieri Integrati, presieduta da Virgilio Vierin, sta dimostrando una grande vivacità di intenti e di determinazione nella realizzazione dell'importante progetto di riposizionamento del settore, pronto per dare una risposta forte ai mutamenti del mercato degli ultimi anni. La crisi economica ha restituito, infatti, la fotografia di un settore fortemente mutato a cui è necessario dare delle risposte puntuali ed orientate al soddisfacimento dei nuovi bisogni emergenti".

Il 28 gennaio 2017 è stato pubblicato il Decreto 11 gennaio 2017 relativo all'adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per gli arredi interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili. Quali sono le più importanti novità contenute nei CAM per la fornitura di prodotti tessili? Anche il PAN GPP contiene significativi aggiornamenti dei CAM, riferendosi a tutte le tipologie di prodotti tessili forniti dalle aziende associate ad Assosistema.



Possiamo sinteticamente indicare i più importanti?

“Gli appalti pubblici diventano più sostenibili e con l'introduzione dei CAM, per le forniture dei prodotti tessili, il settore di Assosistema aggiunge un importante contributo alla realizzazione dell'economia circolare, tema su cui sta lavorando da tempo e che la vede impegnata su più fronti. Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 gennaio 2017 “Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili”, contiene importanti aggiornamenti dei Criteri Ambientali Minimi per le forniture di prodotti tessili stabiliti dall'allegato 1 del D.M. 22 febbraio 2011. I CAM introdotti fanno riferimento a tutte le tipologie di prodotti tessili forniti dalle aziende associate ad Assosistema: il paragrafo 2 dell'allegato 3 include, infatti, i capi da abbigliamento, tra cui: divise da lavoro, camici, uniformi; i prodotti tessili per uso in ambienti interni, tra cui asciugamani, anche distribuiti; i dispositivi di protezione individuale. I Criteri Ambientali Minimi, selezionati in base a quanto stabilito nel codice dei contratti pubblici in relazione anche alla tutela della normativa sulla concorrenza e par condicio, sono le “considerazioni ambientali” individuate in relazione ad una o più fasi di definizione della procedura di gara, volte a



promuovere la diffusione delle tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale. Il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici”, indica, infatti, all’art. 34 “Criteri di sostenibilità energetica ed ambientale”, che le stazioni appaltanti sono tenute ad introdurre nei documenti di gara per le forniture di prodotti tessili, le specifiche tecniche definite nel documento “Criteri Ambientali Minimi per le forniture di prodotti tessili” per almeno il 50% dell’importo a base d’asta e a tener conto dei criteri ambientali premianti quali elementi tecnici per la valutazione e l’aggiudicazione delle offerte. I CAM, dunque, sono una parte essenziale del nuovo Codice degli Appalti che, assicurando nei documenti progettuali e di gara il rispetto dell’ambiente e la qualità dei prodotti, valorizzano il loro riutilizzo e le aziende certificate che operano nel settore. Nell’ottica dell’economia circolare, quindi, i criteri introdotti per la fornitura di prodotti tessili assicurano tali processi virtuosi lungo tutta la filiera”.

Di recente, Assosistema ha commissionato all’Istituto Nazionale di Ricerche Turistiche (Isnart) un’indagine finalizzata a comprendere i mutamenti del settore per poterli affrontare al meglio. Su quali aspetti si è concentrata l’analisi e cosa è emerso?

“Nell’ambito del progetto di riposizionamento del settore dei Servizi Alberghieri Integrati, Assosistema ha commissionato all’Istituto nazionale di ricerche turistiche (Isnart) un’indagine volta a comprendere i mutamenti del settore per poterli affrontare al meglio, in particolare l’aspetto della soddisfazione del servizio relativo alla sanificazione, consegna e ritiro e noleggioro di tessile delle imprese turistiche. La crisi economica che ha colpito il nostro Paese negli ultimi anni ha indubbiamente interessato tutta la società, dai ceti medio-alti fino a quelli più bassi, modificando strutturalmente il trend della domanda turistica basata su nuovi modelli di consumo. La riduzione del potere d’acquisto delle famiglie e le incertezze sulle prospettive di rilancio dell’economia hanno generato comportamenti di tipo conservativo e orientato i consumatori verso nuovi modelli di fruizione del turismo. Oltre a un decremento dell’affluenza turistica interna e alla conseguente diminuzione del fatturato (fortunatamente e in parte controbilanciata di recente da un incremento dell’affluenza dall’esterno anche a causa di una particolare congiuntura internazionale), si è registrato un aumento dell’uso della carta nelle strutture ricettive. La ricerca, condotta sugli associati Confcommercio, ha interessato l’opinione di hotel, ristoranti, Residenze Turistiche Assistite (RTA) e villaggi turistici in merito all’utilizzo dei servizi di sanificazione, 1.500 imprese del sistema ricettivo e 1.000 ristoranti certificati “Ospitalità Italiana”. Il dato più interessante è che, nel quadro dei servizi dati in outsourcing dalle imprese turistiche, quello della sanificazione assume un ruolo centrale: rivolgersi al di fuori della propria impresa per queste attività è, infatti, una pratica comune per il 70,9% delle imprese alberghiere e ristorative italiane. Sono, infatti, in primo luogo le lavanderie industriali il punto di riferimento per la gran parte delle imprese turistiche (69,8%), rappresentando questo dato un indicatore di alta fidelizzazione del servizio. Mentre una minima quota (1,1%) affida il servizio ad un intermediario commerciale. Il restante 29,1% cura l’attività di sanificazione (lavanderia industriale) con attrezzature e personale proprio”. ■